

GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.

Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente: In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 23 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arrotrato cent. 25.



Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 7 Dicembre

Parte Ufficiale

Il Numero 6072 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 9 ottobre 1870, n. 5903, col quale fu dichiarato che Roma e le provincie romane fanno parte integrante del Regno d'Italia;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita in Roma, col 1° gennaio 1871, una Intendenza di finanza di 1^a classe.

Essa eserciterà nella provincia di Roma le attribuzioni che sono determinate dai nostri decreti 26 settembre 1869, n. 5286, e 17 novembre successivo, n. 5345.

Art. 2. Al ruolo organico del personale delle Intendenze di finanza, stabilito col suddetto decreto del 17 novembre 1869, n. 5345, sono aggiunti i posti indicati nell'unita tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 20 novembre 1870.

VITTORIO EMANUELE

Quintino Sella

Tabella dei posti aggiunti al ruolo del personale dell'intendenze di finanza.

POSTI	Stipendio individuale	Stipendio totale
1 Intendente di 1 ^a classe	L. 7,000	7,000
1 Primo segretario di 1 ^a classe	» 4,000	4,000
2 Primi segretari di 2 ^a	» 3,500	7,000
2 Segretari di 1 ^a	» 3,000	6,000
3 Segretari di 2 ^a	» 2,500	7,500
3 Segretari di 3 ^a	» 2,200	6,600
4 Vicesegretari di 1 ^a	» 1,800	7,200
4 Vicesegretari di 2 ^a	» 1,500	6,000
4 Vicesegretari di 3 ^a	» 1,200	4,800
1 Primo ragioniere di 1 ^a	» 4,000	4,000
2 Ragionieri di 1 ^a	» 3,000	6,000
2 Ragionieri di 2 ^a	» 2,500	5,000
6 Computisti di 1 ^a	» 1,800	10,800
6 Computisti di 2 ^a	» 1,500	9,000
6 Computisti di 3 ^a	» 1,200	7,200
1 Archivista	» 2,500	2,500
1 Protocollista	» 2,000	2,000
2 Speditori copisti di 1 ^a classe	» 1,800	3,600
3 Speditori copisti di 2 ^a	» 1,500	4,500
3 Speditori copisti di 3 ^a	» 1,200	3,600
3 Uscieri di 1 ^a	» 900	2,700
3 Uscieri di 2 ^a	» 800	2,400

Totale . . . L. 119,400

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
Quintino Sella

Parte non Ufficiale

Riproduciamo per norma degli interesse aventi il decreto pubblicato nell'Umbria il 26 settembre 1860, sugli impiegati destituiti, le disposizioni del quale sono state estese con decreto reale del 27 novembre p. p. agli impiegati di queste provincie che si trovino nelle medesime condizioni.

Considerando che molti impiegati del cessato Governo portarono la pena coll'essere privati dei loro uffici e stipendi di essersi mostrati accesi di amor patrio, e di essersi rifiutati a comandi arbitrari e vessatori;

Considerando che rivendicate queste provincie in libertà, il Governo protezionale del Re da Esse invocato ha dovere di interpretare la volontà di tutti collo statuire tutte quelle riparazioni che sieno volute dalla giustizia;

Considerando che per adempire a tale atto per gli impiegati ingiustamente destituiti non si ha che ad imitare quanto fu stabilito dalla legge piemontese 14 ottobre 1848;

Considerando che altresì è necessario che una commissione di probi cittadini illumini il Governo perchè sia interamente servata giustizia;

Decreta

Art. 1. A termini della legge sarda 14 ottobre 1848 gli impiegati civili d'ogni ordine, che, in queste Provincie amministrate dal R. Commissariato per l'Umbria furono dal caduto Governo destituiti in pena di sensi e fatti patriottici dal 1 gennaio 1821 in poi, sono reintegrati nei loro gradi e ciò per effetto del libero esercizio dei loro diritti alla pensione di ritiro che loro potesse spettare secondo i regolamenti in vigore, come se non avessero mai interrotto il loro rispettivo servizio.

Art. 2. Ai figli o alle vedove di quegli impiegati che fossero defunti, poi quali avrebbe effetto, se fossero in vita l'art. precedente, è accordato un equo compenso in proporzione dei rispettivi diritti e bisogni.

Art. 3. Per l'effetto di tali disposizioni, è nominata una commissione esaminatrice dei titoli e diritti che verranno presentati, composta dei signori ec. ec.

firmato Pepoli

Commissario dell'Umbria

La Reale accademia dei Lincei, riunitasi nel 4 del corrente dicembre, nelle sale di sua residenza in Campidoglio, decretò in questa sua prima tornata dell'anno accademico 1870-71, primieramente che in suo nome si offerisse un indirizzo di congratulazioni e di felicitazioni a S. M. il Re d'Italia, per essere stata S. A. il Duca d'Aosta eletto al trono di Spagna;

Secondariamente la R. Accademia stessa, nominò suoi soci corrispondenti italiani, i seguenti scienziati:

Sella prof. Quintino, ministro delle finanze.
Brioschi comm. Francesco senatore del Regno ec.
Codazza cav. prof. Giovanni ec.
Schiapparelli cav. Giovanni direttore del R. osservatorio di Brera ec.

Cremona cav. prof. Luigi ec.

Gavi cav. prof. Gilberto.

Nelle seguenti accademiche tornate, i Lincei procederanno ad altre nomine di corrispondenti italiani.

P. Volpicelli Segretario

Atti Ufficiali del Regno

La Gaz. Uff. del Regno del 6 contiene:

1. R. Decreto 13 novembre, n. 6028, a tenore del quale i bersaglieri saranno formati in dieci reggimenti, e viene stabilito il quadro organico di ogni reggimento.

2. R. Decreto 14 agosto, che approva un atto di vendita fatta dalle finanze dello Stato al municipio di Polesella di un edificio demaniale pel prezzo di L. 800.

3. Disposizioni nel personale dell'esercito e dell'amministrazione di porto e sanità marittima.

4. La concessione della medaglia d'argento al valor di marina al marinaio del corpo Reali Equipaggi Regini Giov. Battista, per avere il 24 ottobre 1870 salvato, col rischio della vita, un marinaio mercantile che correva pericolo di annegare nel porto della Spezia.

5. Disposizioni nel personale giudiziario e in quello della pubblica istruzione.

Notizie Italiane

Dalla Gazzetta Ufficiale del Regno togliamo le seguenti notizie:

Nella tornata di ieri, dopo la comunicazione dei Reali decreti di riconvocazione del Parlamento e di nomina del Presidente e dei quattro vicepresidenti per l'attuale sessione, si procedette alla nomina dei segretari e questori a compimento dell'ufficio di presidenza, e riescirono eletti a segretari i senatori Chiesi, Ginori, Manzoni e Beretta, ed a questori i senatori Spinola e Capriolo.

Comunicati quindi i decreti Reali di nomina dei 25 nuovi senatori, a proposta del senatore Chiesi il Senato deliberò di nominare una Deputazione coll'incarico di recare alle LL. MM. il Re d'Italia e il Re di Spagna le felicitazioni del Senato pel fausto avvenimento dell'assunzione al Trono di Spagna di S. A. R. il Duca d'Aosta; quale Deputazione, estratta a sorte, risultò composta dei senatori Chiesi, Costantini, Pasolini, Mannelli, Farina, Montezemolo, Bona e Caccia, oltre il Presidente.

Si è per ultimo addivenuto al sorteggio per la formazione bimestrale degli uffici.

— Il Ministro dei Lavori Pubblici riceveva il seguente telegramma da Modane:

Ieri, essendosi sospesi i lavori all'imbocco Nord della grande galleria delle Alpi, si sentirono per quattro ore continue le percussioni delle perforatrici di Bardonnèche distintamente, in modo da potersi contare i colpi attraverso il diaframma di novanta metri nella perfetta direzione dell'asse della galleria.

— Hasi dalla Gazzetta d'Italia:

Il Re Amedeo I farà il suo solenne ingresso in Madrid il giorno di Natale.

Il 1° del nuovo anno presterà giuramento al cospetto delle Cortes, colle pompe solite e tradizionali della splendidissima corte di Spagna.

— S. E. il maresciallo Prim, conte di Reuss, ha mandato in dono al nuovo Re una ricca ed elegante fascia di servizio, del valore di lire 50,000.

— Questa sera S. M. il Re di Spagna interverrà allo spettacolo di gala alla Pergola, vestito da capitano generale dell'esercito spagnuolo.

— La Camera dei senatori e quella dei deputati nominarono una Commissione per offrire un pranzo alla Commissione spagnuola. Il cortese invito avrà effetto giovedì all'Hotel della Pace.

— Abbiamo dal *Fanfulla*:

L'incontro avuto dal discorso della Corona è generale ed incontrastato.

— Sappiamo che ieri i diplomatici esteri accreditati presso la nostra real Corte spedirono telegrammi ai loro rispettivi Governi, nei quali annunziarono il grande e favorevole effetto prodotto dal discorso del nostro Re.

— Togliamo dallo stesso giornale:

A proposito di S. M. Amedeo I, sappiamo che tutti i componenti l'attuale sua Corte civile e militare rientreranno in Italia dopo averlo accompagnato nella capitale del suo nuovo regno.

Nessun Italiano resterà alla Corte di Madrid.

— Ragioni di etichetta impedirono ieri che S. M. il re Amedeo intervenisse alla cerimonia inaugurale della nuova Legislatura. Sappiamo che l'Augusto Principe avrebbe vivamente desiderato esservi presente, e che i senatori e i deputati gli apparecchiavano una viva ovazione.

— L'invio di S. E. il generale Cialdini a Madrid è indubitato. L'illustre generale è vivamente desiderato dal maresciallo Prim e dai più autorevoli componenti del partito liberale spagnuolo.

— L'Opinione ha le seguenti notizie:

La Camera ha proceduto oggi alla nomina del suo presidente.

Essa ha confermate le nostre previsioni, nominando a primo scrutinio l'on. Biancheri con 189 voti contro 106 dati all'on. Cairoli. Pochi voti andarono dispersi.

Dei 300 deputati all'incirca presenti alla seduta d'oggi una parte assai considerevole e forse la maggioranza era composta di nuovi eletti.

Domani la Camera continua le votazioni per la costituzione dell'ufficio di presidenza.

— I vice-presidenti scelti dalla Commissione della maggioranza sono gli on. Chiaves, Mordini, Pisaneli e Restelli.

I segretari proposti sono: Marchetti, Massari, Morpurgo, Robecchi, Siccardi e Tenca.

— Oggi (6) la Commissione idrografica presso il ministero di agricoltura e commercio ha preso ad esame vari lavori compilati da uno dei suoi membri (ing. cav. Canevari) ed ha determinato di fare una prima pubblicazione, che comprenda i profili d'un gran tratto dei fiumi Tevere ed Arno, nonché la pianta dei bacini formati dai fiumi stessi, il tutto corredato da una serie di note e di osservazioni illustrative.

Ha inoltre stabilito le varie località nelle quali dovrebbero collocarsi, nei predetti bacini, i pluviometri e gli idrometri necessari per le relative osservazioni periodiche, stanziando altresì la somma occorrente per la pronta confezione di tali stromenti.

— Togliamo dalla *Nazione*:

Crediamo di sapere che la Deputazione spagnuola partirà giovedì per Torino onde ossequiare Sua Maestà la Regina Maria, e prendendo quindi la via di Genova farà ritorno in Spagna.

Una Commissione soltanto della Deputazione stessa assisterà al banchetto che nel giorno di giovedì le offre il Senato o la Camera dei deputati.

— Sua Maestà il Re di Spagna, partendo da Firenze, si recherà a Torino, e quando lo stato di salute della Regina lo permetterà, si recherà con essa a Genova imbarcandosi per la Spagna a bordo della flotta spagnuola, a cui farà seguito la squadra italiana.

— L'Italia Militare del 5 scrive che facendo seguito alla nota N. 199 del 26 novembre decorso, il ministero della guerra ha stimato opportuno di

dichiarare che la determinazione presa con la nota stessa intorno ai surrogati, è pure applicabile a coloro che hanno servito, o servono, come assoldati volontari; e che perciò questi militari potranno essere proposti pel riassoldamento con premio tutt'altra volta che abbiano ultimata la ferma in detta qualità, e si trovino sotto le armi per conto proprio, cioè percorrendo una nuova ferma assunta, sia pure di recente, in seguito a riassunto volontario.

— Togliamo dalla *Lombardia* di Milano:

Ecco l'indirizzo che la nostra Giunta Municipale indirizzava a S. A. Reale il Principe Amedeo di Savoia duca d'Aosta:

Una illustre e valorosa nazione chiama V. A. R. a reggere i propri destini, e ad iniziare un'era novella che la ritorni nel grembo dei popoli liberi e fortunati.

Voi, prode e giovane principe, siete chiamato a glorioso avvenire, e l'Italia vi saluta con orgoglio e con dolore, perchè se è gloria d'essere la culla a chi è eletto Re dal volere di un popolo fratello — è rammarico il commiato da un Principe che per la patria sparse il suo sangue.

Milano vi saluta col cuore, perchè il vincolo che ci unisce a Voi e alla Reale Casa di Savoia è quello più duraturo e solenne, — l'affetto cioè e la gratitudine.

Milano, dal palazzo del Comune il 28 novembre 1870.

— Si legge nella *Nazione* del 5:

Se non siamo male informati, il Consiglio di arte della Società d'incoraggiamento delle Belle Arti in Firenze avrebbe conferiti i seguenti premi:

Medaglia di Lire 300 al quadro del Prof. *Anibale Gatti* rappresentante le esequie di S. Verdiana.

Medaglia di Lire 300 alla Statua, *la Cieca che legge* opera del Sig. Salvatore Grita.

Medaglia di lire 200 alla statuetta rappresentante la *Vergognosa*, opera del sig. Tassi.

Il premio nel concorso di Paesaggio è stato conferito al quadro dipinto dal Sig. Telemaco Signorini.

Notizie Estere

La *Nazione* reca:

Le notizie giunte al Governo e ad alcune legazioni estere confermano i poco lieti ragguagli già dati dai telegrammi ordinari sulla poco prospera sorte delle armi francesi. La capitolazione di Parigi si ritiene per molto probabile.

— Sappiamo che tanto la Legazione di Russia quanto quella di Turchia rendono omaggio alla prudenza ed al tatto con cui il nostro Governo si è condotto in occasione della recente e non ancora terminata complicazione orientale.

— Riproduciamo il rapporto ufficiale francese sul combattimento di Chatillon:

Montbéliard 20 novembre

Avendo saputo che un distaccamento nemico forte di settecento cinquanta uomini, occupava Chatillon sur Seine, mentre forze che si calcolano di quattro mila si concentravano sopra Laignes, il colonnello Ricciotti Garibaldi abbandonò Saulieu il 16, dirigendosi con una parte della sua brigata sopra Montbéliard, ove giunse il 17 di notte.

Il 18 egli entrava a Coulmiers-le-Sec (Côte d'Or) e sentendo che una colonna di quattrocento uomini marciava sopra Chatillon per la via di Chaumont, fu deciso un attacco immediato, e la colonna si mise in marcia il 19, ad un ora del mattino, appoggiata sulla destra dalla compagnia dei franchi-tiratori di Dôle.

Aggiornava appena, quando il distaccamento giunse innanzi a Chatillon; si componeva di quattrocento uomini della compagnia dei Vosgi, dell'Isère, dei cacciatori dell'Avre e del Doubs.

Il colonnello divise le sue forze, facendo occupare l'ingresso principale delle vie di Montbard, da una di queste compagnie, coll'ordine d'impadronirsi del posto e di attaccare l'*Hôtel de la Côte d'or*, ove alloggiava il Corpo degli ufficiali, mentre egli entrava nella città alla testa delle altre compagnie, per la via di Tonnerre, che conduce ad una delle principali strade di Chatillon.

Le compagnie immediatamente spiegate da ogni parte della via, cominciarono l'assedio delle case, impadronendosi con grande slancio dei prussiani che le occupavano e difendendosi, opponendo un fuoco dei più vivi.

Tutte le strade del quartiere principale furono successivamente occupate; il nemico, il quale, prevenuto dall'archibugiata, s'era raccolto sulla piazza e sui crocicchi, difendendone l'ingresso, fu, dopo un'ora di lotta accanita, obbligato ad abbandonare la città, e si ritirò per la via di Chaumont.

Le sue perdite si calcolano a cento venti morti, fra i quali un colonnello, che faceva le funzioni di Prefetto, un colonnello di cavalleria, un capo squadrone d'artiglieria e parecchi ufficiali. Il numero dei feriti è rimasto ignoto. Noi abbiamo fatto cento sessanta sette prigionieri, fra i quali si trovavano 110 (?) ufficiali, e abbiamo presi sessantadue cavalli e quattro carrozze di munizioni e di bagagli.

Dal nostro canto non abbiamo avuto se non quattro uomini uccisi e dodici feriti.

Era la prima volta che il colonnello Ricciotti conduceva al fuoco i suoi franchi-tiratori; essi furono ammirabili per sangue freddo, slancio e valore.

Il capo dello stato maggiore della brigata dell'armata dei Vosgi, *d'Houdetot*.

— Si legge nella *Neue Freie Presse* del 1 dicembre:

La guerra franco-prussiana si avvicina al termine. La sconfitta delle armate di soccorso avrà per effetto immediato la resa di Parigi. Si combatte già da due giorni. La decisione non si farà attendere a lungo.

— Secondo annunzia il *Nord*, il maresciallo MacMahon avrebbe condotto a suo termine la sua relazione sulla battaglia di Sedan. Il maresciallo prova la perfetta innocenza dell'imperatore; esso afferma che Napoleone gli ha lasciato sempre mano libera, che fu sempre sua intenzione di ritirarsi colla sua armata in Parigi, e che perciò in luogo di recarsi direttamente dal campo di Chalons verso Sedan, si è ritirato dietro Reims, ma che finalmente ha dovuto obbedire agli ordini dell'imperatrice — ordini concepiti in modo così assoluto che non ha osato disobbedire — ordini i quali provano che la reggente ha anteposto sempre la questione dinastica alla questione.

— I giornali di Monaco del 1° dicembre recano:

Il grande scudiere del re, conte Holstein, venuto da Versailles con una missione per il re di Baviera, è ritornato a Versailles dopo essersi trattenuto brevi istanti presso il re stesso.

— Il generale Coffinières, già comandante di Metz ha scritto una lettera alla *Gazzetta Militare* di Darmstadt, nella quale afferma che, per quanto lo consentivano le sacre leggi della disciplina, esso non andava d'accordo con Bazaine e col Consiglio di guerra, nè politicamente, nè per quel che riguardava l'approvvigionamento della fortezza. Il signor Coffinières sostiene che il Consiglio di guerra era composto di membri che non avevano altra cura che quella d'una ristorazione napoleonica e che ciò fu l'origine della sventura di Metz.

Nei circoli politici di Berlino si dice che il granduca di Baden abbia l'intenzione di abdicare alla sua sovranità in favore della Prussia.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE

Analogamente all'Articolo 2. del Decreto di Luogotenenza pubblicato il giorno 26 novembre scorso, di seguito al manifesto Reale del 25 detto, pel cambio delle monete di bronzo portanti il conio Pontificio, la Giunta Municipale di Roma fa noto che gli spacciatori di Sale e Tabacchi qui sotto notati hanno assunto l'obbligo di cambiare nei rispettivi loro negozi le monete stesse per le somme inferiori alle Lire cento fino al giorno 20 del corrente dicembre.

Dal Campidoglio li 5 dicembre 1870.

Pel Sindaco l'Assessore anziano
Avv. Giuseppe Lunati

Elenco degli spacciatori di Sale e Tabacchi che si sono obbligati di eseguire il cambio della moneta di Rame di conio Pontificio a tenore della Legge 25 novembre 1870.

Aureli Liberato, Stazione alla piazza di Termini — Alfieri Giovanni, Tre Cannelle 174 — Alegriani Giacomo, piazza della Chiesa Nuova 20 — Antonini Giovanni, Tre Cannelle 181 — Albani Nicola, piazza Navona 85 — Baruffi Gio. Battista, Madonna dei Monti 52 — Bianchi Adelaide, Consolazione 109 — Bolilli Liberato, Lavatore 54 — Bertini Corrado, Anima 18 — Bernardini Vitale Giulia 23 — Bainsi Luisa, Cesarini 41 — Barloghi Assunta, piazza di S. Agostino 6 — Cappucci Cesare, Borgo Pio 165 — Carnevali Luigi, Borgo Nuovo 121 — Cherubini Rosa, Bonella 83 — Cefali Giovanni, Macel de' Corvi 83 — Crespi Luigi, Piè di Marmo 59 — Calza Leopoldo, Cesarini 3 — Ciampi Giuseppe, Muratte 88 — Catorini Angelo, Tritone 22 — Civillotti Tito, Quattro Fontane 10 — Cuironi Annibale, Tritone 105 — Corelli Pietro, Macel dei Corvi 88 — Carra Mauro, Corso 334 — Carocci V. Anna, Papale 36 — Cola Paolo, S. Lucia 141 — Clementi Antonio, piazza del Fico 27 — Cruciani Guglielmo, Piscinula 51 — Conca Margherita, Lungaretta 8 — Ciani Clelia, Falegnami 5 — Ceraso Pietro, Coronari 71 — Carelli Mario, Governo Vecchio 36 — Cavermi Giuseppe, Largo Impresa 3 — Cherubini Anna, Valle 36 — Duran Michele, Fuori porta del Popolo — Durazzi Sante, Due Macelli 125 — Forlivesi Costantino, Rotonda 78 — Franco Francesca, Rotonda 61 — Federici Giovanni, Campo Marzo 5 — Filippini Vincenzo, Macel de' Corvi 76 — Ferrigni Leopoldo, Pastini 134 — Fascetti Celestino, Vite 19 — Fasani Pietro, Scrofa 69 — Garofoli Antonio, piazza Borghese 85 — Gabrella Luisa, Colonna Traiana 74 — Grossini Pietro, piazza di Pietra 71 — Giovannetti Paolo, Tor Mellina 2 — Grannoni Filippo, Governo Vecchio 133 — Ginobbi Antonio, Papale 121 — Gismondi Domenico, idem 108 — Giobbe Gaetano, Moro 14 — Guinchini Annunziata, S. Francesco a Ripa 155 — Giorgi Gio. Battista, Giubbonari 37 — Guaratti Agata, Pettinari 49 — Graziadio, piazza delle Scuole 242 — Gerard Paola, piazza d'Araceli 22 — Giordani Carlo, piazza di Tor Sanguigna 7 — Gerardi Paolo, piazza d'Araceli 42 — Galeni Matilde, Teatro Valle 53 — Germanelli Giuseppe, piazza di S. Eustachio 50 — Grazioli Giuseppe, Maddalena 10 — Leoni Ferdinando, piazza di S. Eustachio 18 — Lucidi Nicola, piazza dell'Orso 45 — Lenger Antonio, Montanara 111 — Lombardi Enrico, piazza di S. Lorenzo Lucina 20 — Manfredi Adelaide, SS. Vincenzo e Anast. 23 — Micacchi Luigi, Ripetta 11 — Mantovani Aristide, Ferrovia, piccola velocità — Malluri Alessandro, Due macelli 45 — Millo Alessandro, piazza di Trevi 99 — Mongini Crociferi 36 — Michelangeli Luigi, SS. Vincenzo e Anast. 31 — Martinengo Teresa, S. Dorotea 4 — Micchianti Carolina, S. Antonio de' Portoghesi 3 — Martinelli Erminio, piazza di S. Claudio 91 A — Negri Vincenzo, Pedacchia 66 — Nocella Francesco, Lungaretta 123 — Napolioni Filippo, Lungara 50 — Neri Ettore, S. Lucia 8 — Onelli Teresa, S. Cecilia 10 — Paris Maddalena, Pane Perna 42 — Pistoni Raffaele, piazza della Minerva 79 — Palomba Timoteo Corso 475 — Pennoni Nazareno, piazza di Spagna 88 — Pasoni Sara, Rua 61 — Palesi Angelo, Ponte quattro Capi 43 — Pantanella Michele, Verità 111 — Paeh Lucia Pettinari 85 — Parisini Domenico, S. Maria del Pianto 33 — Pierangeli Bernardino, Ponte S. Angelo 9 — Piccioni Camillo, Corso 180 — Ramaggi Vincenzo, S. Maria Maggiore 182 — Ricciardi Giovanni, Felice 108 — Ricciotti Domenico, piazza di Venezia 116 — Ricci Antonio, piazza di Pietra 45 — Salvi Antonio, piazza di Scossacavalli 64 — Saccocci Michele, Borgo Nuovo 158 — Shlavetti Giuseppe, S. Romualdo 235 — Sardi Pietro fu Giuseppe, Macel de' Corvi 1 — Silenzi, Pastini 126 — Sassi, Governo Vecchio 68 — Silenzi Achille, Pellegriano 125 — Signani Adelaide, Canestrari 28 — Sirolli Carolina, Campo de' Fiori 43 — Sassi Clemente, piazza Colonna 212 — Scatizzi Benedetto, Corso 198 — Scarinci,

Moro 63 — Sorini Genoveffa, Arcione 110 — Troiani Paolo, Banco S. Spirito 19 — Tosti Antonio, Montanara 72 — Triboli Filippo Rotonda 11 — Tomassoni Nicodemo, Colonna Traiana 48 A — Tarizzo Salvatore, Borgo Nuovo 46 — Ugolini Filippo, piazza Rusticucci 9 — Ugolini Maria, piazza a' Cattinari 1 — Watter Salvatore, Pellegriano 174 — Zamboni Margherita, piazza Nicosia 29 — Zannoli Luisa, Lungaretta 128

Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES 4 (sera). — Ieri le colonne del principe Federico Carlo respinsero il nemico al di sopra di Chilleurs aux boise Echevily verso Orleans.

Dinnanzi a Parigi il nemico ruppe ieri i ponti presso Brie, e ritrossi dietro la Marna.

VERSAILLES 4. (mezzanotte). — Dopo una battaglia di due giorni sostenuta dalla 2^a armata e da quella del Granduca di Meklenburgo il corpo di Manstein impadronissi del sobborgo di S. Giovanni e della stazione di Orleans. Abbiamo preso 30 cannoni ed oltre 1000 prigionieri. Le nostre perdite non sono considerevoli. La divisione di Wrangel ebbe a soffrire le perdite maggiori.

TOURS 5. (Ufficiale). — Un pallone giunto a Nantes recò notizie di Parigi fino al mattino del 4. Un rapporto di Trochu del 2 Dicembre a sera dall'Altipiano fra Champigny e Villiers dice: che i prussiani con forze enormi attaccarono le posizioni francesi al mattino del 2. Il combattimento durò oltre 7 ore. Al momento in cui Trochu spediva il rapporto, il nemico ripiegava su tutta la linea cedendo ancora una volta le alture. Trochu attendeva una battaglia.

Altro rapporto di Trochu da Nogent dice, che questa seconda battaglia fu assai più decisiva della precedente. Il nemico attaccò i francesi colle riserve e colle truppe fresche. Abbiamo combattuto 3 ore onde conservare le posizioni e 5 ore per impadronirci di quelle del nemico sulle quali ora bivacciamo.

Il Journal Officiel del 4 dicembre dice: le perdite prussiane nella giornata del 2 furono considerevoli. Secondo le informazioni avute dai prigionieri, alcuni reggimenti furono interamente rovinati. L'armata di Ducrot bivaccò la notte del 4 dicembre nel bosco di Vincennes, ripassò la Marne e concentrossi per dar seguito alle sue operazioni. Abbiamo fatto circa 400 prigionieri.

TOURS 5. — Notizie di Parigi del 4 a sera ricevute per pallone annunziarono che la giornata di giovedì fu impiegata a sotterrare i morti, e soccorrere i feriti. I francesi calcolano le perdite dei prussiani di mercoledì e venerdì che fanno ascendere da 15000 a 20000 uomini.

I francesi non furono inquietati dal nemico nel passaggio della Marna affettuatosi sabato 3. Le vittorie di mercoledì e venerdì produssero un grande entusiasmo a Parigi.

Il generale Renault ebbe un piede amputato; il generale Leharriere morto, e i generali Parlurel e Boissonet rimasero feriti. Ducrot si è nuovamente assai distinto.

Nel fatto di venerdì le truppe tedesche erano fresche; componevansi per la maggior parte dei contingenti Sassone e Wurtemberghe e. Esse sorpassavano 100,000 uomini.

Il rapporto di Schimutz affisso la sera del 4 dice che l'armata al di fuori di Parigi è al coperto da ogni attentato, e che riprende nuove forze con breve riposo.

TOURS 6. — Un dispaccio da Versailles 4 annunzia che Manteuffel entrò a Rouen, e che i francesi sgombrarono Chaupigny e sono concentrati a Creteil.

VERSAILLES 5. — Il principe Federico Carlo dopo tre giorni di vittoriosi combattimenti occupò questa notte Orleans, prendendo d'un salto la stazione e i sobborghi. Sono presi 10 cannoni e fatto alcune migliaia di prigionieri. Il nemico fu inseguito senza sosta. Le nostre perdite sono in proporzione a questi fatti.

ARGUEL 5. — L'ottavo corpo ebbe ieri alcuni combattimenti felici al Nord ed Est di Rouen. Prese un cannone, fece 400 prigionieri. Le nostre perdite sono un morto e dieci feriti.

BERLINO 6. — (Reichstag) La discussione generale sui trattati cogli stati del Sud fu chiusa. Gli emendamenti furono respinti. La Camera deliberò di procedere alla seconda lettura.

STUTTGARD 6. — Il Re aderì alla proposta di conferire al Re Guglielmo il titolo d'Imperatore. Oggi parti à per Versailles un aiutante di campo per rimetterle una lettera autografa su questo proposito.

TOURS. 6. — Giunsero alcuni dispacci d'Aurailles. La sua armata effettuò la ritirata in buon ordine, e sa è intatta. È inesatto che alcuni vagoni con provvigioni siano stati catturati.

Un decreto del ministro dell'interno e della guerra incarica tre Commissari a procedere ad una inchiesta sui fatti che provocarono lo sgombrò di Orleans. I commissari sono il generale Barral l'intendente Robert, ed il commissario della difesa nazionale Ricard.

MARSIGLIA 6. — Rendita francese 54, prestito nazionale 430.

LIONE 6. — Rendita francese 51, 50, Italiana 55, 40, prestito nazionale 425.

BERLINO 6. — Apirassi prossimamente a Londra una sottoscrizione per prestito alla confederazione del Nord di 3 milioni di sterline. La sottoscrizione aprirassi anche qui.

VERSAILLES 6. — Ad Orleans furono presi 77 cannoni, molti equipaggi, e 4 vapori armati; furono fatti 10 mila prigionieri — L'armata della Loira fu dispersa in diverse direzioni.

TOURS 6. — Un dispaccio di Gambetta ai Prefetti ordina loro di smentire assolutamente le voci allarmanti sulla situazione dell'armata della Loira sparse dalla malevolenza, onde provocare lo scoraggiamento, e la demoralizzazione. Soggiunge: direte puramente la verità affermando che l'Armata della Loira trovasi attualmente in eccellenti posizioni, che il suo materiale è intatto e rinforzato, e che disponesi ad imprendere una lotta contro gli invasori. Ciascuno sia fermo e forte, facciamo tutti insieme un grande e supremo sforzo; e la Francia sarà salva.

LONDRA 6. — Rendita Inglese 92 1/16. Italiano 55 7/16 Lombarda 14 9/16 Turco 44 5/8.

YORK 6. — Oro 110 7/8.

STUTTGARD 7. — Le perdite della divisione wurtemberghe ne' combattimenti del 30 ascendono a 13 ufficiali, 268 fra sotto ufficiali e soldati morti; 47 ufficiali, e 1345 soldati feriti. Un ufficiale e 354 soldati sono scomparsi. Perduti 148 cavalli. I wurtemberghe fecero 1400 prigionieri fra cui 34 ufficiali.

VERSAILLES 5. — Un dispaccio del Re di Prussia dice che avemmo dinnanzi Vincennes tre sanguinosi combattimenti ove i villaggi furono alternativamente presi e ripresi, finchè il nemico ritrossi senza essere attaccato. Le nostre perdite furono grandi, specialmente quelle del 2 corpo, e del corpo wurtemberghe. Le perdite sassoni non furono così considerevoli.

BASILEA 6. — Mulhouse continua ad essere occupata, furonovi installate le amministrazioni prussiane.

È continuo il movimento dei tedeschi. In seguito di un tentativo di sviamento della ferrovia a Dornach i prussiani inflissero a Dornach una multa di 25000 franchi, ed ordinarono, che ogni convoglio debba accompagnarli dai notabili del luogo.

Giovino Leoni Direttore temporaneo

NECROLOGIA

Col giorno 5 del corrente mese, ricevuti con edificante rassegnazione e pietà gli estremi conforti di postra S. Religione, rendeva l'anima a Dio il valente Maestro o Professore di Musica Emilio Bottigari da Bologna, lasciando nelle lacrime una desolata consorte, e traendo seco il meritato compianto di quanti amici ebbero il dolce conforto di ammirarne in vita quelle doti, che mai vanno disgiunte dal vero merito, e da sincera e leale virtù.

BANCA ROMANA

Avviso

In seguito di disposizioni Governative e di Concerti presi col Ministero delle Finanze, si fa noto, che dal giorno 15 del corrente mese in poi, si aprirà la sede della Banca Romana, il pagamento dei Coupon di rendita Consolidata emessa tanto dal cessato Governo Pontificio, quanto dal Governo Italia-

no pagabile al portatore colle norme a questa inerente.

Roma 7 dicembre 1870

Il Governatore
F. Antonelli

AVVISO

Si prevengono per la seconda volta i signori Azionisti, che in seguito di risoluzione adottata dai Consigli di Censura, e di Reggenza nella seduta del 27 Ottobre p. p. è convocata l'Adunanza degli Azionisti pel giorno di lunedì 12 del corrente dicembre alle ore dieci antimeridiane nel palazzo della Banca.

Ogni possessore di azioni, che vorrà assistere, sarà tenuto secondo l'art 70 dello statuto depositarle alla Banca almeno tre giorni avanti.

Roma 6 Dicembre 1870.

Il Governatore
F. Antonelli

SOCIETÀ ROMANA

**DI ASSICURAZIONI MARITTIME, E FLUVIALI
IN LIQUIDAZIONE**

Giovedì 15 corr. a mezzogiorno avrà luogo l'Assemblea Generale dei Soci, nella Sala della Camera di Commercio, posta nella via dei Cesarini n. 8, per trattare di cose urgenti.

S'invitano pertanto i sigg. Azionisti ad intervenire, o personalmente, o per mezzo di procuratore.

Roma 7 dicembre 1870.

Lo Stralcista
Pietro Angelini.

**CASA DI CAMBIO
DI GIUSEPPE SAMBUCETTI**

ERETTA IN ROMA DAL 1847.

Piazza Colonna n. 204.

Nella suddetta Casa si eseguono procurando la massima correntezza e facilitazione tutte le operazioni di cambio di valute metalliche e Banco-note dello Stato ed estere, la compra e vendita della Rendita Italiana e di altri effetti.

Oltre le sudette operazioni, la Casa ne pratica da vario tempo altre in depositi e prestanze.

DEPOSITI

1. La Casa riceverà in deposito fruttifero tutti i giorni dalle 7 ant. alle 7 pom. somme non minori di Lire Cento in valori correnti, rilasciando un recapito esigibile sopra la detta Casa a VISTA nei casi di cui si dirà in appresso.

2. Gli interessi decorreranno dal giorno immediatamente successivo a quell'effettuato deposito, alla ragione dell'OTTO per cento ad anno sui depositi che si rilasceranno per un tempo non minore di mesi sei, e del SETTE per cento ad anno sugli altri per epoca più breve; i depositi però che venissero ritirati prima di giorni quindici del versamento non godranno di alcun frutto.

3. Gli interessi verranno pagati puntualmente ai richiedenti il primo d'ogni mese alla ragione però del sette per cento ad anno, mentre l'altro uno per cento verrà sborsato alla fine d'ogni semestre se le somme rimangono depositate nella Casa per mesi sei a forma dell'Art. 2.

PRESTANZE

La sud. Casa darà delle somme a prestanza

1. I prestiti verranno effettuati per lo spazio non minore dei quattro mesi con l'interesse da convenirsi.

2. Le sud. prestanze verranno fatte sopra garanzia di effetti pubblici negoziabili in Borsa, esclusa per massima quella sopra biglietti di Piazza, rilasciando il sovrvenuto una semplice OBBLIGAZIONE NON GIRABILE.

SI ACQUISTANO

Circolari Inglesi	L. 26 10
Biglietti di Banca Inglese	> 26 —
Sovrane d'oro Sterline	> 25 90
Colonnati Vecchi di peso di Carlo e Ferdinando	> 5 40
Colonnati nuovi della Regina	> 5 25
Lire Italiane d'Argento	> 3 75
Talleri di Prussia di Carta	> 3 73
Rubli Russi di Carta	> 3 06
Fiorini d'Austria di Carta	> 2 07

N. B. Si eseguisce qualunque operazione in Rendita Italiana ed altri effetti pubblici, procurando la massima facilitazione.

CAMBIO-VALUTE

BALDINI E PALLADINI

Via del Corso N. 415.

SI COMPRANO

Lire d'argento Italiane per ogni 100 Lire 3, 75
Colonnati vecchi di Spagna a Lire 5, 42
detti dell'ex Regina Isabella a Lire 5, 26
Sulle somme superiori a L. 100 si faranno facilitazioni,

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI, 50 SUL LIVELLO DEL MARE

Confronto delle scale 28^{poli.} 757^{mm}; 27^{poli.} 730^{mm}, 8^{poli.}; 1^{poli.} 2^{mm} 256; 1° R = 1.° 25 Cent.; 1° C = 0° 80 R.

DATA	ORE	Barometro in millimetri ridotto a 0 e al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo dalle 9 ant. proc. alle 9 pm. cor.		Vento direzione e forza in miglia	OSSERVAZIONI DIVERSE
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
6 Dicembre	7 antimeridiano	760 0	6 4	79	6 70	0 Piove	+ 10.5 C.	+ 8.4 R.	E NE.	1.
	3 pomeridiano	755 2	1. 3	83	7 79	0 Piove	+ 5 3 C.	+ 1. 1 R.	E	13
	9 pomeridiano	752 5	16 5	81	7 67	0 Piove			E.	4

CORRISPONDENZA METEOROLOGICA TELEGRAFICA IN ROMA MEZZODÌ -- ANNO XV.

DATA	CITTA'	Barometro in millimetri ridotto a 0 e al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo		Vento direzione e forza	METEORE AVVENUTE DAL MEZZODÌ PRECEDENTE
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
6 Dicembre	Roma	767. 0	+ 19 0	71	6 65	2 Nuvolo	+ 10 5 C.	+ 3 4 C.	E NE.	10

ANNUNZI GIUDIZIARI

Secondo Turno del Trib. Civ. di Roma in I. Istanza

Si deduce a notizia, che sabato 10 dicembre 1870 alle ore 11 ant. nell'aula del lod. Trib. si aduna il ceto dei creditori del patrimonio sotto concorso del sig. avv. Pietro Righetti, presieduto dal sig. avv. Antonio Spaziani, e s'invita chi ne ha interesse.

Antonio Giupponi commes. conc.

Eccemo Trib. civile di Roma Secondo Turno

Ad istanza del sig. Gaetano Santarelli possid. dom. via due Macelli n. 71 rapp. dal Proc. sig. Pio Grassi.

S'intima agli infr., ed a chiunque possa avervi interesse anche per affissione ed inserzione in gazzetta, qualmente l'istante ritrovasi detentore del terreno vignato, ortivo con canneti, fabbricati ed annessi posti fuori della Porta S. Giovanni, e del Salcioto, e canneti posti alla Feratella fuori Porta S. Sebastiano di proprietà del defonto Duca D. Pio Braschi, mediante contratto di affitto duraturo fino al giorno 10 Novembre 1873, ed a tutta quell'epoca ha già soddisfatto la corrisposta anticipatamente al defonto locatore Braschi che gli è rilasciato analogo ricevuta, nonché essere creditore privilegiato del prezzo sborsato per costruzione di due nuovi casini fatta in uno dei detti fondi, e di altri diritti da esercitarsi al cessare del detto contratto di affitto a forma del patto; perciò col presente atto dichiara, e protesta a chiunque sarà per essere l'acquirente all'Asta di detti fondi onde non possa allegarne ignoranza che a for-

ma dei §§ 1258 del vig. Reg. dovrà rispettare il sunnominato contratto di affitto analogamente all'altro § 1335 del regolamento suddetto nel quale è prosritto che la vendita giudiziale del fondo non dà all'acquirente maggiori diritti sulla proprietà che aveva il debitore pignorato omesso ec., e ciò si deduce a notizia per ogni effetto di legge onde ec.

Eseguita a forma di legge li 5 dicembre 1870.

Pio Grassi proc.

Illmo sig. Avv. Sirani Giust. Ad istanza di Angelo Levi possid. dom. via Rua n. 112 rapp. dal proc. Camillo Gavini.

Si cita il sig. D. Marzio Marsili per affissione ed inserzione in gazzetta stante l'incognito domicilio e dimora a comparire dopo tre giorni e pagare in unione agli altri citati la somma di lire centosessantanta a forma dei documenti in atti l'ordine esecut. o la condanna alle spese.

Li 7 dicembre 1870.

Affissa copia alla porta princip. dell'udit. a forma di legge.

Raff. Bertoni curs. civ. di Roma

Camillo Gavini proc.

Con ordinanza del Trib. Civ. di Roma 1° Turno 5 corrente, Giuseppe Flamini interdetto con rescritto Ssmo 30 agosto 1868 è stato reintegrato nella sua libera amministrazione.

Ben. Ferrantini proc.

Si deduce a pubblica notizia che con ordinanza rilasciata dalla prima sezione del Trib. Civ. di Roma li 5 corrente fu nominato un tutore e concutore dei minorenni Luciano Angela e Guglielmo

Belardi figli del fu Domenico; il sott. Procuratore il quale a forma di legge ha emessa in Cancelleria dichiarazione di bene e fedelmente amministrare.

Luigi Sambucetti proc.

Ad istanza della sig. Rosa Minucci ved. ed erede testamentaria della bo. me. Capit. Giovanni Gennari morto li 26 del trascorso Novembre, il giorno di sabato 10 corrente alle ore nove antim. in punto per gli atti dell'infr. Not. e coll'assistenza dei rispettivi periti si darà principio al legale inventario dei beni lasciati dal defonto, e ciò nella casa dal med. mentre visse abitata posta in via Leccosa n. 15, per proseguirsi quindi ove sarà necessaria, ed a forma di legge.

Tutto ciò si deduce a notizia di chi possa avervi interesse.

Roma li 6 Dicembre 1870.

Domenico Monti Not. pub.

AVVISI DIVERSI

Diffidazione

Con avviso inserito nella Gazzetta ufficiale del 3 corrente avendo l'amministratore del cav. Pietro Righetti invitato il pubblico a concorrere all'acquisto della casa in via della Croce n. 50, il sottoscritto deduce a notizia del pubblico stesso che in virtù di perfetta rogudicata le pignoni dei locali terreni ad uso di forno di detta casa sono irrevocabilmente devolute al sig. Lorenzo Carnevali fino al rimborso di sc 3000, ossia n. 16125, in conto delle quali ha ricevuto fino ad oggi l. 11287. 43. 05. Ond'è che chiunque sarà

per essere l'acquirente, dovrà provvedere al suo interesse avendo in considerazione che il suo diritto a percepire le pignoni del forno non potrà aver principio se non dopo estinto il credito del Carnevali, che oggi è ridotto a l. 4837. 51. 05.

Giovanni Arcangeli proc.

Deposito di vino bianco di Mursala di prima qualità.

Nella Drogheria in via S. Maria in Campo Marzo n. 6.

Prezzi - Un ottavino (circa un barile romano) lire 60.

Una bottiglia lira una, e mezza.

GRANDE RIBASSO

Sui prezzi dei tubi di piombo a pressione di qualunque lunghezza e spessore della fabbrica posta in Roma in Via Borgognona N. 100 B.

Dal diametro interno di millimetri 9 fino a quello di centimetri 33, massimo che si eseguisce, per ogni Cento Chilogramma Lire 70. Nella medesima fabbrica si fanno lastre di piombo a pressione, metodo solidissimo ed unico che siconosca, non che lastre cilindrate fino alla larghezza di metri due.

In cambio del piombo nuovo lavorato si riprende il piombo usato che detrattovi il calo a seconda dello stato in cui si ritrova si valuta per ogni Cento Chilogramma Lire 50. I suindicati prezzi potranno variare o in più od in meno se alzeranno o ribasseranno i piombi grezzi.

Trattandosi poi di forti partite si accorda ancora una qualche facilitazione.

Roma 1 Novembre 1870.